

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Management e sviluppo socioeconomico

Classe: LM56

Sede: Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara - Viale Pindaro 42, 65127 Pescara

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame:

Prof. Nicola Mattoscio (Referente CdS) - Responsabile del Riesame

Prof.ssa Carmen Pagliari (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Emiliano Colantonio (Docente e Tutor del CdS)

Dr.ssa Lucia Ferretti (Segretaria del Dip. di Scienze Economico-Quantitative e Filosofico-Educative)

Sig.ra Antonella Pace (Studente)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Paolo Sacchetta (Presidio della Qualità di Ateneo)

Dott. Umberto Masotti (Supporto Informatico del Nucleo di Valutazione)

ADITeC (Administrative Department Information Technology and Computing) dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **18 febbraio 2013:**
 - raccolta dei dati necessari per la stesura del presente rapporto - durata 5 ore
- **19 febbraio 2013:**
 - stesura dei contenuti riportati nella parte A1 del presente rapporto (L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS: analisi della situazione, commento ai dati e proposta di azioni correttive) - durata 8 ore
- **20 febbraio 2013:**
 - stesura dei contenuti riportati nella parte A2 del presente rapporto (L'esperienza dello studente: analisi della situazione, commento ai dati e proposta di azioni correttive) - durata 6 ore
- **21 febbraio 2013:**
 - stesura dei contenuti riportati nella parte A3 del presente rapporto (L'accompagnamento al mondo del lavoro: analisi della situazione, commento ai dati e proposta di azioni correttive) - durata 6 ore

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il 26 febbraio 2013

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di CdS, sentita la presentazione del Rapporto di Riesame effettuata dal Prof. Mattoscio in qualità di Responsabile del Riesame, dopo ampia discussione, decide di approvare all'unanimità il Rapporto stesso.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Si fa riferimento a nostre elaborazioni su dati messi a disposizione dall'ADITeC dell'Università "G.d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

Nell'a.a. 2012/13 si è avuto un numero di immatricolati (28) tendenzialmente in linea con quello dei precedenti due anni accademici (31 nel 2011/12, 30 nel 2010/11).

Il 60% circa degli immatricolati è rappresentato da femmine ed il 40% circa da maschi (negli a.a. le proporzioni evidenziavano una maggiore uniformità).

Attorno al 70% è la frequenza degli immatricolati residenti nella Regione; percentuali analoghe erano state riscontrate nei passati a.a.

Con riferimento al tipo di scuola, vi è una leggera predominanza dei soggetti provenienti da istituti tecnico-professionali (53%) rispetto a quelli provenienti da licei (una simile predominanza era evidente anche nei precedenti a.a.).

Facendo riferimento all'età, il 43% circa degli immatricolati ha meno di 26 anni, il 40% circa ha tra i 26 e i 30 anni, mentre solo il 17% circa ha più di 30 anni.

Poco indicativi sono i dati relativi ai CFU maturati e agli esami sostenuti, essendosi da poco concluso il solo primo semestre del presente a.a.

Al fine di fornire un'idea del carico di studi, si fa allora riferimento ai dati (definitivi) relativi agli immatricolati nel precedente a.a.: poco meno del 26% ha maturato tra 1 e 20 CFU, il 29% tra 21 e 40 CFU, il 35% circa oltre i 41 CFU. In media, ciascun immatricolato ha sostenuto 5,9 esami di profitto (con l'esclusione di laboratori e tirocini) rispetto ai 7 previsti dal primo anno del proprio piano di studi. Il voto medio riportato è risultato di 26,6/30 (si tratta di una media semplice, che non tiene conto, cioè, dei CFU per ciascun esame di profitto).

Attualmente il Corso di Studi ha un totale di 79 iscritti, di cui 24 al primo anno e 55 al secondo anno o fuori corso. Questo dato evidenzia una flessione rispetto ai due a.a. precedenti, in relazione ai quali gli iscritti erano attorno alle 100 unità. La causa, in parte, è da addebitare a mancate reinscrizioni (8 per l'anno accademico in corso).

Anche in questo caso, al fine di rappresentare adeguatamente la situazione relativa ai carichi di studio, si fa riferimento al passato a.a.: gli iscritti al secondo anno di corso o fuori corso hanno sostenuto mediamente 10 dei 12 esami di profitto previsti dal proprio piano di studi, con una media voto di 25,9/30.

Con riferimento al numero di laureati, nei precedenti 3 a.a., circa il 60% ha conseguito il titolo nella durata normale del corso, mentre un altro 20% ha conseguito la laurea dopo un anno rispetto ai due previsti.

In sintesi, punti di forza appaiono: il trend costante degli immatricolati, la giovane età della maggior parte degli stessi, l'alto numero di esami mediamente sostenuti, la media voto apprezzabile, il conseguimento del titolo in tempi ragionevoli; un punto di criticità è invece rappresentato dalla flessione del numero di iscritti e dagli abbandoni.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Le fonti primarie per l'analisi richiesta sono: report predisposti nella banca dati dell'Ateneo e dati a disposizione del Corso di Studio. In mancanza di dati forniti appositamente dall'Ateneo, usare i dati prodotti ogni anno per le valutazioni interne (NdV).

• **Dati di andamento Corso di Studio
in termini di attrattività**

- *numerosità degli studenti in ingresso: può includere immatricolati puri, nuove carriere e iscritti al primo anno*
- *dati e informazioni sulle caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, per tipo di scuola/laurea triennale, voto di maturità/voto di laurea, eccetera)*
- *se disponibili, dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato*
- *risultati della verifica della preparazione personale per le lauree magistrali*

in termini di esiti didattici:

- *numero di studenti iscritti, (part-time, full time, ripetenti, regolari)*
- *passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita*
- *andamento delle carriere degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, esami arretrati e tasso superamento esami previsti dal piano di studi)*
- *medie e deviazioni standard dei voti positivi (>17) ottenute negli esami*

in termini di laureabilità:

- *% di laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio*

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Segnalare se si ritiene che i dati mostrino problemi rilevanti (es per trend negativo e/o in confronto a corsi simili)*
2. *Individuare le cause principali dei problemi segnalati (es. se il problema principale sono i tempi di percorso dello studente si possono considerare cause organizzative, errori nella definizione dei carichi didattici, preparazione degli studenti in entrata inadeguata allo standard formativo del Corso di Studio)*

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Un punto critico è rappresentato dal calo del numero di iscritti, in parte dovuto al numero di abbandoni. La causa non è verosimilmente da rinvenire nel carico didattico, dato che gli studenti che proseguono il proprio percorso, mediamente sostengono un congruo numero di esami rispetto al piano di studi, riportando altresì votazioni ampiamente soddisfacenti.

Una causa degli abbandoni potrebbe essere rappresentata da deficit nell'attività di orientamento e dalla non adeguata preparazione degli studenti in entrata rispetto agli standard formativi del Corso di Studio.

In tal senso, interventi correttivi/migliorativi potrebbero essere i seguenti:

- test di ammissione più stringenti, volti a rinvenire più puntualmente eventuali lacune da colmare;
- intensificazione dei contatti con gli studenti che maturano un numero di CFU inferiore rispetto ad una soglia minima, al fine di valutarne le problematiche;
- costituzione di appositi gruppi di studio per andare incontro alle esigenze di coloro che, una volta riscontrate delle difficoltà iniziali, potrebbero essere spinti ad abbandonare il percorso.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Si fa innanzitutto riferimento a nostre elaborazioni su dati messi a disposizione dall'ADITeC e relativi all'ultima rilevazione (a.a. 2011/12) dell'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica. 13 studenti (di cui 12 di età compresa tra i 24 ed i 29 anni) hanno valutato i corsi del primo semestre, mentre 17 (tutti di età compresa tra i 24 ed i 29 anni) hanno valutato i corsi del secondo semestre.

Ogni studente ha potuto esprimere un giudizio su una scala da 1 a 4 in relazione ad un insieme di fattori raggruppati in 4 categorie: organizzazione dell'insegnamento; attività didattica e studio, infrastrutture; interesse e soddisfazione.

Sulla base dei dati forniti dall'ADITeC relativi ai singoli corsi, si è provveduto a calcolare il giudizio medio (ponderate sulla base del numero di intervistati) in relazione a ciascun indicatore:

Organizzazione dell'insegnamento	
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	3,2
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	3,3
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,3
Attività didattiche e studio	
Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	3,2
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,2
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,3
Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,2
Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	3,1
Infrastrutture	
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	3,2
Interesse e soddisfazione	
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	3,2
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	3,4

Un altro feedback è rappresentato dagli "Indicatori di efficacia e livello di soddisfazione" determinati in un'indagine AlmaLaurea su 24 dei 30 laureati nell'anno solare 2010, a 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio.

Tra gli intervistati, il 46,7% ha frequentato regolarmente più del 75% dei corsi previsti dal proprio piano di studi, mentre il 26,7% ha frequentato tra il 50% ed il 75% dei corsi.

Il 73,4% ha giudicato sempre o spesso adeguate le aule in cui si sono svolte le lezioni.

L'80% ha valutato decisamente o abbastanza positiva la fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio.

Solo il 26% ha giudicato adeguato il numero di postazioni informatiche, mentre il 33,3% non le ha comunque mai utilizzate.

Tutti gli intervistati hanno definito complessivamente sostenibile il carico di studio degli insegnamenti.

Una valutazione negativa è invece stata data dal 93,3% del campione in merito al supporto fornito dall'Università per l'effettuazione all'estero di una parte del corso degli studi.

Il 93,3% dei laureati, infine, si ritiene complessivamente soddisfatto del corso di studi.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Le fonti primarie sono le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo.

- **dati e segnalazioni ricevute ed opinione degli studenti – in itinere e al termine degli studi – sulle attività didattiche:**
 - ogni CdS, anche su indicazione dell'Ateneo, del Dipartimento o delle strutture di raccordo, individua all'interno del questionario studenti un set di quesiti su cui concentrare la propria analisi
 - profilo di laureati di AlmaLaurea: i giudizi sull'esperienza universitaria
 - segnalazioni pervenute tramite la Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/struttura di raccordo
- **altre segnalazioni sulle attività didattiche emerse in riunioni del CdS o del Dipartimento o pervenute da docenti o da interlocutori esterni**
 - coordinamento degli insegnamenti
 - argomenti assenti o insufficientemente trattati
- **dati e segnalazioni o osservazioni riguardanti le condizioni di svolgimento delle attività di studio:**
 - disponibilità di calendari, orari ecc.
 - infrastrutture e loro fruibilità (v. SUA-CdS Quadro B4: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche)
 - servizi di contesto (v. SUA-CdS Quadro B5: orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative)
 - altre segnalazioni pervenute tramite la Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/struttura di raccordo

Punti di attenzione raccomandati

1. Come sono stati discussi gli esiti dei questionari nei Consigli dei Corsi di Studio?
2. Come vengono resi pubblici i questionari e i loro esiti?
3. Come è intervenuto il Responsabile del Corso di Studio su servizi o soggetti caratterizzati da segnalazioni o rilievi negativi, e in particolare su rilievi ripetuti nel tempo?
4. Quali sono stati nell'anno accademico esaminato gli interventi più significativi a seguito di segnalazioni e osservazioni?

c – AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Le criticità che emergono dalle esperienze degli studenti sono sostanzialmente due:

- la scarsa disponibilità delle postazioni informatiche
- lo scarso sostegno ricevuto per la mobilità internazionale

In relazione al primo punto, va segnalato che esistono numerose postazioni informatiche, sebbene dislocate in una sede secondaria del campus; inoltre, nel campus è disponibile, previa registrazione, il collegamento wifi ad internet gratuito per gli studenti. In relazione alla prima criticità, sono necessarie più efficienti modalità di accesso e gestione dei laboratori informatici; il secondo servizio, pur essendo adeguatamente disponibile, risulta scarsamente utilizzato; potrebbe rendersi dunque necessaria una maggiore pubblicizzazione; la non fruizione del servizio potrebbe anche essere legata all'indisponibilità, da parte degli studenti, delle necessarie apparecchiature (notebook e/o tablet): in tal senso si proporrà, a livello di Ateneo, la realizzazione di un progetto volto a favorire l'acquisto di pc portatili (tramite prestiti agevolati e/o contributi) da parte degli studenti regolarmente iscritti al CdS.

In relazione al secondo punto, i docenti del corso saranno stimolati ad adoperarsi per instaurare, attraverso la propria rete di conoscenze, rapporti convenzionali di scambio con università straniere presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS. Sarà inoltre individuato un docente che svolgerà attività di tutoraggio specifico in materia. Le opportunità di studio all'estero saranno successivamente rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Si fa riferimento ai dati e alle statistiche fornite dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea a cui aderisce l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, aggiornati al 22/05/2012.

Un primo campione considerato è costituito dai laureati nel suddetto Corso di Studio (64/S) nell'anno 2011 per l'indagine sulla condizione lavorativa durante gli studi (anno di indagine 2011).

Un secondo campione importante è costituito dai laureati nell'anno 2010 dello stesso Corso di Studi (64/S) per l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea (anno di indagine 2011).

Si riportano qui di seguito i risultati riferiti ai due campioni citati ed alle due relative indagini.

Condizione lavorativa durante gli studi (17 laureati di cui intervistati 15)

Hanno esperienze di lavoro: 86,7%

di cui

lavoratori-studenti: 33,3%

lavoro a tempo parziale: 26,7%

lavoro occasionale, saltuario, stagionale: 26,7%

Inoltre, si riscontra un lavoro coerente con gli studi per il 6,7 %.

Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea (30 laureati di cui intervistati 24)

Lavora: 58,3%

Non lavora e non cerca: 4,2%

Non lavora ma cerca: 37,5%

Dai risultati del primo campione si evince che la popolazione degli studenti iscritti al CdS, durante lo svolgimento del corso stesso, ha una estesa partecipazione col mondo del lavoro, anche se è molto bassa la percentuale degli studenti che svolge un lavoro coerente con gli studi.

Dai risultati dell'indagine sul secondo campione si deduce che ad un anno dalla laurea è molto buona la percentuale di laureati che lavora, anche se essa comprende anche situazioni lavorative già intraprese durante il corso di studi.

Dal primo campione si evince anche che il 73,3% degli studenti iscritti al CdS ha svolto tirocini durante il Corso stesso. Si tratta di contatti documentati in quanto a tali attività il Consiglio di Corso di Laurea ha deliberato l'attribuzione dei CFU; in particolare la percentuale riportata si articola in due componenti: la prima del 40,0% riguarda tirocini organizzati dal CdS e svolti al di fuori dell'Università; la seconda del 33,3% è relativa ad attività di lavoro successivamente riconosciute dal

CdS.

Emergono la limitatezza del numero di contatti documentati con imprese e con enti sul territorio nazionale, e la carenza di contratti di alto apprendistato per laureati e laureandi del CdS.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

- statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione degli studenti

Punti di attenzione raccomandati:

1. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, seminari)? Quali sono i riscontri del mondo del lavoro? Come se ne tiene conto?
2. Quali sono le situazioni a cui porre rimedio?

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

In merito a quanto evidenziato, si individuano i seguenti due problemi, ritenendo il rimedio a queste due specifiche carenze di particolare rilievo ai fini di un efficiente ruolo di raccordo col mondo del lavoro da parte del CdS:

- scarsità di contatti documentati con imprese e con enti sul territorio nazionale;
- carenza di contratti di alto apprendistato per laureati e laureandi del CdS.

Il rimedio al primo tipo di criticità è di intensificare i rapporti con imprese ed enti regionali ed extraregionali, sfruttando la rete di contatti riconducibili alle qualificate relazioni professionali del corpo docente, nonché realizzabile proprio attraverso il network informativo reperibile dagli studenti stessi grazie alle loro esperienze lavorative e grazie al dato del primo campione che rappresenta che il 41,2 % di studenti iscritti al CdS proviene da altra Regione.

Il rimedio al secondo tipo di carenza potrebbe essere fornito da un raccordo operativo con la sezione dell'Ufficio Orientamento (Studi e Lavoro) di Ateneo che si occupa di placement, per instaurare contatti diretti da parte del CdS con gli enti presso cui gli interessati possono svolgere alto apprendistato (Ministeri, Ambasciate, Osservatori economici, Associazioni finalizzate alla cooperazione internazionale).